

ANNUAL REPORT 2019

SEDE DE L'AVANA

CUBA & COLOMBIA



INDICE

ANNUAL REPORT 2019

LA COOPERAZIONE ITALIANA - SEDE LA HABANA

- 1 La parola della Direttrice
- 2 Il Sistema Italia
- 3 Conversione del debito
- 4 I nostri partner
- 5 I nostri partner cubani
- 6 Visibilità e comunicazione
- 7 I nostri prodotti
- 8 Il nostro approccio di genere
- 9 Le missioni degli esperti
- 10 L'impegno di AICS per la realizzazione degli SDGs a Cuba

CUBA

- 13 Contesto Paese
- 16 Cultura e Patrimonio - progetti e risultati raggiunti
- 22 Agricoltura Sostenibile e Ambiente - progetti e risultati raggiunti
- 28 Sviluppo Territoriale - progetti e risultati raggiunti
- 32 La voce dei protagonisti

COLOMBIA

- 34 Contesto Paese
- 35 Agricoltura - progetti e risultati raggiunti
- 37 Sminamento Umanitario - progetti e risultati raggiunti
- 39 Altre iniziative - progetti e risultati raggiunti

PROSPETTIVE 2020

- 41 Cuba
- 42 Colombia



LA PAROLA DELLA DIRETTRICE

Cari amici,

Il 2019 è stato l'anno che ha permesso di consolidare la presenza della Cooperazione italiana a Cuba e che ha visto l'Agenzia impegnata su molteplici e importanti fronti che hanno portato tanti elementi innovativi alla nostra azione.

Abbiamo avviato un confronto tecnico con i partner settoriali per la stesura del primo Documento Indicativo Paese (DIP) al fine di aggiornare le priorità tematiche e delineare la strategia della cooperazione italo-cubana per il prossimo triennio.

La Sede de L'Avana ha lanciato i primi avvisi pubblici per l'affidamento di iniziative ad OSC, che consentiranno di valorizzare anche a Cuba uno dei principali punti di forza della nostra azione di cooperazione nel mondo: dare voce e spazio alle organizzazioni non governative per favorire gli scambi e le relazioni tra società civile del nord e del sud.

Ha preso avvio il primo intervento di cooperazione bilaterale finanziariamente gestito dal Governo cubano che presuppone un elevato impegno, non solo dal punto di vista tecnico, ma soprattutto in termini di trasparenza, responsabilità e ownership per il nostro partner.

È stata approvata una prima importante iniziativa in ambito agro-alimentare che vede impegnati gli uffici AICS ed ICE de L'Avana per sostenere l'azione congiunta dei due principali Ministeri cubani di settore. Il 2019 è stato anche l'anno in cui l'Agenzia ha rafforzato l'azione bilaterale di supporto alle produttrici ed ai produttori di caffè nell'Oriente di Cuba offrendo loro un sostegno tecnico e materiale, anche con l'obiettivo di favorire maggiormente la partecipazione di donne e giovani. Grazie all'apporto italiano, abbiamo contribuito a sostenere l'azione del Governo cubano in materia di sviluppo territoriale attraverso l'elaborazione di strumenti operativi strategici definiti assieme ai nostri stakeholders locali.

Il 2019 ha visto concretizzarsi a Cuba anche la prima partnership con il settore privato che permetterà di ampliare l'azione in appoggio ai piccoli produttori di caffè ed alle loro famiglie.

E' stato anche un anno di rilancio e consolidamento della presenza di alcune delle principali Università italiane, con l'obiettivo di promuovere mutue competenze e conoscenze.

Non di meno, l'attività della Agenzia in Colombia si è ulteriormente rafforzata e allargata, anche grazie alla prima esperienza di cooperazione delegata con la Unione Europea, in tripartita con la FAO, che ci è stata attribuita e che si potrà concretizzare a breve.

Ecco perché ci attende ora un proficuo ed intenso 2020, carico di ulteriori importanti risultati !

Buona lettura a tutti

Mariarosa Stevan





LA COOPERAZIONE ITALIANA



Per l'Italia, la Cooperazione allo Sviluppo costituisce parte integrante e qualificante della sua politica estera. L'attuale architettura istituzionale della Cooperazione Italiana è il risultato di una profonda ristrutturazione avviata con la Legge 125/2014, con la quale sono stati creati due nuovi soggetti che si sono affiancati al MAECI (Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale): l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) e la Cassa Depositi e Prestiti (CDP). Oltre alla creazione dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, la Legge 125/2014 ha contribuito al rinnovamento del Sistema Italia rendendolo più dinamico, anche grazie all'inclusione di nuovi attori del non profit e del settore privato.

I soggetti riconosciuti dal Sistema Italia sono molteplici: amministrazioni statali, università, enti pubblici, regioni, province autonome ed enti locali, organizzazioni della società civile (tra cui ONG, Associazioni, Commercio equo e solidale, diaspore), ed infine enti del settore privato che rispettino le caratteristiche stabilite e aderiscano agli standard sulla responsabilità sociale e sull'impatto ambientale, oltre che alle norme sui diritti umani per gli investimenti internazionali.

Secondo il principio di sussidiarietà, la Cooperazione italiana promuove il coinvolgimento di attori pubblici e privati quando le rispettive competenze tecniche costituiscano un contributo qualificato per la migliore realizzazione degli interventi.



LA SEDE DI AICS LA HABANA

La sede AICS de L'Avana valorizza quegli elementi di forza e tipicità del Sistema Italia che richiamano esplicitamente le finalità della Cooperazione italiana e che trovano anche fondamento nei principi innovatori della Legge 125/2014, volti a rafforzare maggiormente: le autonomie locali ed i partenariati territoriali per promuovere interrelazioni e rafforzare processi di scambio e trasferimento di conoscenze a supporto del processo di decentramento per favorire uno sviluppo locale inclusivo e sostenibile; la ricerca, il know-how e l'innovazione tecnologica quali strumenti cruciali per consolidare una crescita sostenibile tramite modelli di sviluppo appropriati; una economia creativa, inclusiva e sostenibile per sfruttare le competenze e le potenzialità offerte dalla cultura in senso globale, quale fonte di crescita e occupazione.

È interesse comune adottare un approccio strategico integrato e innovativo che sia frutto della capitalizzazione delle esperienze positive realizzate dalla Cooperazione italiana, allo scopo di superare la concezione classica di progetto quale risposta efficace alla frammentazione e dispersione dell'aiuto. Per tale motivo, le iniziative saranno realizzate in maniera strettamente coordinata e concertata nei diversi ambiti d'intervento al fine di garantirne la massima efficacia e complementarità.



Il personale dell'ufficio AICS - sede de l'Avana 2019





CONVERSIONE DEL DEBITO



Firma degli accordi riguardanti il debito

L'Italia, insieme ad altri 13 paesi creditori di Cuba e membri del Club di Parigi – Francia, Spagna, Giappone, Australia, Belgio, Canada, Danimarca, Finlandia, Paesi Bassi, Regno Unito, Svezia e Svizzera – ha firmato il 12 dicembre del 2015 uno storico accordo con Cuba per la ristrutturazione del debito de L'Avana, in default dal 1986. L'accordo, in proporzione alle capacità finanziarie di Cuba, stabilisce il trattamento di una quantità totale di debito globale verso tutti i paesi creditori di 11.1 mila milioni di dollari e include il pagamento degli arretrati (intorno a 2.6 mila milioni di dollari) in un periodo di 18 anni, in cambio della cancellazione progressiva degli interessi arretrati (8.5 mila milioni di dollari). L'Italia, quarto creditore dopo Francia, Spagna e Giappone, con un debito di circa 507 milioni di dollari, ha ricoperto un ruolo importante nella finalizzazione delle negoziazioni, offrendo la disponibilità, insieme agli altri tre paesi, di convertire una parte degli arretrati in progetti di sviluppo da concordare bilateralmente.

La conversione in cooperazione allo sviluppo

In risposta alla richiesta de L'Avana di ulteriori sforzi da parte dei principali creditori, è stato concordato lo swap degli arretrati del nostro prestito di aiuti, per circa 13,37 milioni di euro, oltre alla commissione di conversione per SACE-CDP, per 88,8 milioni di euro. L'accordo per la conversione del debito in aiuti pubblici allo sviluppo (SPA), firmato a L'Avana nel luglio 2016 dal Vice Ministro Mario Giro, stabilisce la conversione in progetti di sviluppo di tutti gli arretrati del credito d'aiuto (circa 13,37 milioni di euro) e la progressiva cancellazione di tutti gli interessi arretrati (circa 5,77 milioni di euro).

Iniziative finanziate

In seguito all'Accordo bilaterale per la Conversione del debito siglato dall'Italia nel 2016, sono state finanziate, attraverso il Fondo Contravalore, diverse iniziative legate ai tre settori prioritari identificati da AICS L'Avana, in base alle proposte presentate dai partner cubani. Tali proposte vengono approvate in occasione dei Comitati bi-nazionali Cuba-Italia che si tengono generalmente due volte l'anno.

Nella prima riunione dei Comitati, risalente al maggio 2017, sono stati approvati i Regolamenti operativi della componente commerciale (NODA) e di aiuto allo sviluppo (ODA), e sono state definite le modalità di funzionamento dei due Fondi, le cui risorse sono destinate a sovvenzionare, in valuta locale, interventi da effettuare a Cuba. Il secondo Comitato bi-nazionale, che ha avuto luogo nel marzo 2018 a L'Avana, ha rappresentato l'occasione per formalizzare le procedure per la presentazione delle proposte di progetto estendendo l'ammissibilità di azioni finanziabili associate a iniziative eseguite da attori italiani, statali o no, con i fondi della Cooperazione Italiana o di altri donatori, inclusa l'Unione Europea. Inoltre, è stata approvata la prima iniziativa, presentata dall'Oficina del Historiador de la Ciudad de La Habana, ente partner del progetto di recupero del centro storico de L'Avana Vecchia la cui gestione è stata affidata ad IILA.

Stato di avanzamento

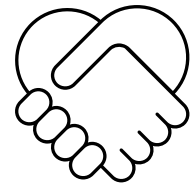
Durante il terzo Comitato tenutosi a Roma nel dicembre 2018 sono state approvate altre quattro iniziative:

- 310.000 € integrazione progetto per aumento della produzione di carne e latte della cittadina di Mantua con ARCS e ACTAF
- 2.979.400 € al Municipio di Holguín nel contesto della piattaforma PADIT
- 1.000.000 € integrazione al progetto "Via Lactea" con COSPE
- 1.000.000 € al progetto "El Cobre" affidato a IILA

Durante il quarto Comitato binazionale del maggio 2019 sono state approvate due ulteriori iniziative:

- 3.011.500 € al Consiglio dell'Amministrazione Provinciale de L'Avana nel contesto dell'iniziativa PADIT
- 55.000 € integrazione a iniziative PADIT su proposta del Consiglio dell'Amministrazione Provinciale di Guantánamo

I NOSTRI PARTNER



SOCIETÀ CIVILE

AICS promuove il coordinamento con le OSC italiane presenti a Cuba (COSPE, ARCS, CISP e WEWORLD-GVC) organizzando riunioni periodiche con cadenza trimestrale.

Inoltre, appoggia le organizzazioni durante la fase di pre-identificazione delle proposte di progetto, supervisiona, in coordinamento con gli uffici tematici basati a Roma, l'implementazione di progetti finanziati e facilita le relazioni tra gli attori del Sistema Italia e le autorità locali.

Per quanto riguarda il coinvolgimento delle OSC, risulta fondamentale la nuova modalità di finanziamento introdotta dalla Legge 125/2014 che prevede la possibilità per le Sedi locali AICS di promuovere iniziative di cooperazione da affidare, tramite apposito bando, ai soggetti del Sistema Italia.



AGENZIE ONU E UNIONE EUROPEA



La strategia di coordinamento con gli altri donatori si basa sul Lineamento n.85 della politica economica e sociale e il suo principio di promuovere la cooperazione economica che si riceve, destinata ad attrarre le risorse finanziarie e tecnologiche, in accordo con le priorità stabilite nel Piano nazionale di sviluppo economico e sociale all'orizzonte 2030 (PNDES), così come di potenziare il canale multilaterale, in particolare con le istituzioni del Sistema delle Nazioni Unite. Cuba lavora per creare condizioni idonee per lo sviluppo della cooperazione internazionale. Gli Stati Membri dell'Unione Europea sono tra i principali partner commerciali e donatori del Paese. L'Unione Europea continua ad essere un partner importante, che ha accompagnato le riforme in attuazione, e al contempo, stimola la creazione di sistemi di protezione sociale e supporta l'integrazione di Cuba nella regione, inclusi i temi che riguardano la sicurezza, la migrazione e il traffico illegale di armi, droga e persone.

UNIVERSITÀ, SETTORE PRIVATO & ALTRI

In merito al ruolo del settore privato nelle attività di cooperazione, tenuto conto del forte legame commerciale tra Italia e Cuba che vede il nostro Paese come secondo fornitore europeo dopo la Spagna per la significativa presenza di imprese italiane registrate presso la locale Camera di Commercio, AICS intende favorire e consolidare la nascita di sinergie con il settore profit. Tale obiettivo verrà perseguito anche attraverso azioni congiunte con l'Agenzia per la promozione e l'internazionalizzazione delle imprese italiane (ICE) de L'Avana.

AICS è attiva anche nella promozione delle collaborazioni con le università italiane in quanto preziosi partner nell'attuazione delle iniziative e nelle collaborazioni accademiche. Esistono già degli accordi di cooperazione scientifica e tecnologica tra Università Italiane e cubane in vari settori, ad esempio con l'Università di Firenze, l'Università Roma 3, il Politecnico di Milano e il CUGRI, Consorzio Universitario Grandi Rischi (Federico II di Napoli e Università di Salerno).

Infine, AICS collabora a stretto contatto con IILA (Istituto Italo - Latino Americano), ente esecutore di diversi progetti di recupero del patrimonio culturale.





I NOSTRI PARTNER CUBANI



La sede di AICS de L'Avana lavora a stretto e costante contatto con i partner cubani. La collaborazione tra AICS e attori locali permette di portare avanti un lavoro comune e condiviso nell'identificazione, nella stesura e nella realizzazione delle iniziative. I principali partner con cui lavoriamo in maniera sinergica sono ministeri e governi locali, imprese pubbliche locali, centri di ricerca, università e organizzazioni della società civile.

Inoltre, AICS ha recentemente sviluppato un processo di definizione della strategia di intervento a Cuba, realizzato in collaborazione con le istituzioni e gli attori locali, per il periodo 2020-2022, attraverso il quale è stato prodotto un DIP (Documento Indicativo Paese). Il documento, elaborato in maniera condivisa, individua i tre settori prioritari di intervento della cooperazione italo-cubana: 1) Cultura, patrimonio ed economie creative. 2) Agricoltura sostenibile, gestione delle risorse naturali e sistemi agroalimentari. 3) Sviluppo locale e innovazione territoriale.

Infine, attraverso i nostri programmi e iniziative di cooperazione, miriamo a rafforzare le capacità degli attori locali, come le istituzioni pubbliche e le OSC locali. Pur restando le principali controparti dei programmi e delle iniziative che l'AICS realizza direttamente a Cuba siano istituzioni pubbliche, queste azioni spesso prevedono azioni sinergiche a beneficio delle OSC cubane dei tre settori di intervento menzionati.



Ministero del Commercio Estero e degli Investimenti Esteri



Asociación Nacional Pequeños Agricultores



Instituto de Investigación Agroforestal



Ministero dell'Industria alimentare



Oficina del Historiador de la Ciudad de la Habana



Grupo Empresarial Agroforestal



Ministero della Cultura



Oficina del Conservador de la Ciudad de Santiago de Cuba



Università delle Arti



Ministero dell'Agricoltura



Centro per lo sviluppo locale e comunitario



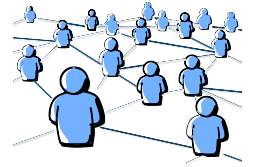
Asociación cubana di produzione animale



Ministero dell'Economia e della Pianificazione



VISIBILITÀ & COMUNICAZIONE



La comunicazione è un elemento fondamentale delle attività svolte dalla Cooperazione Italiana. L'obiettivo della strategia comunicativa è quello di promuovere e consolidare un'opportuna e completa conoscenza delle attività di Cooperazione e una sempre maggiore diffusione dei valori che ispirano quotidianamente il lavoro svolto.

Il nostro lavoro punta a fornire un'immagine definita, omogenea e facilmente identificabile della Cooperazione italiana sia per i cittadini italiani sia per il popolo cubano, curando con attenzione i contenuti e il linguaggio e valorizzando l'omogeneità, la chiarezza e la trasparenza.

La Cooperazione italiana a l'Avana mira ad essere protagonista delle notizie e del dibattito pubblico, oltre che punto di riferimento mediatico sia in Italia sia a Cuba per quanto riguarda le tematiche relative alla cooperazione tra i due paesi, veicolando il messaggio che l'Agenzia è, per legge, la istituzione implementatrice delle attività di tutto il Sistema italiano di cooperazione per il settore pubblico e interlocutore principale per il settore privato.

AICS si avvale di un approccio comunicativo di co-sviluppo globale, meno focalizzato sul concetto di "aiuto" e più attento a creare le condizioni e le opportunità per uno sviluppo globale. Grazie all'utilizzo di diversi canali e mezzi di comunicazione puntiamo a raggiungere il più ampio pubblico possibile, fornendo una narrazione varia ed originale che possa risultare dinamica ed accattivante.

**VISITA IL NOSTRO SITO
E CANALI SOCIAL!**



<https://lavana.aics.gov.it/>



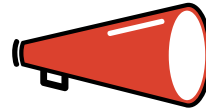
facebook.com/aicslavana/



twitter.com/aics_lavana



I NOSTRI PRODOTTI



Ai fini di una comunicazione quanto più diffusa ed efficace, la sede AICS de L'Avana utilizza anche i tradizionali mezzi di comunicazione offline, come materiale grafico-informativo (volantini, flyers, fiche, calendari, poster etc.). Tutto il materiale prodotto in forma cartacea è reso disponibile anche in formato digitale, completo del logo e contatti dell'Agenzia. Inoltre, nei luoghi fisici di intervento, utilizziamo pannelli, targhe e/o banner che, muniti di loghi, possano rendere più chiaro e facilmente comprensibile la natura dell'intervento italiano.

Calendario 2020

PRODUCCIÓN 2020 MEDIO AMBIENTE CUBA
COOPERACIÓN #MUCHOMÁS QUE CAFÉ
PRODUCCIÓN MUJERES ITALIA
COOPERACIÓN JOVENES CAMPESINOS #MUCHOMÁS QUE CAFÉ

Síguenos: <https://lavana.aics.gov.it> @aicslavana @aics_lavana @italyincuba

L'idea del calendario nasce su una delle iniziative più importanti e avanzate per AICS L'Avana: il programma Más Café, che rappresenta lo spirito e la modalità d'intervento di AICS nel settore rurale a Cuba. Si tratta di un'iniziativa che mette in risalto il forte legame di AICS con i partner local, in particolare con le cooperative agricole e i contadini che ne beneficiano direttamente. Il progetto è inoltre caratterizzato da una forte componente di genere. Sono state individuate 12 fasi che rappresentano l'intero percorso della produzione del caffè, dalla semina fino alla tazzina che beviamo quotidianamente: ogni passaggio è illustrato e descritto nel nostro calendario. AICS è orgogliosa di apportare un contributo alla coltivazione e produzione del caffè cubano, un'eccellenza autoctona che unisce il nostro paese e Cuba.

Segnalibri, flyer e altri prodotti cartacei

AGRICULTURA SOSTENIBILE, MEDIO AMBIENTE Y SISTEMAS AGROPECUARIOS

DESARROLLO LOCAL E INNOVACIÓN TERRITORIAL

CULTURA PROMUEVE Y ENRIQUECE

AGENCIA ITALIANA DE COOPERACIÓN PARA EL DESARROLLO

Avana, Cuba
 Tel: +52 11 5077841
 Email: lava.aics.gov.it

Roma, Italia
 Tel: +39 06 99 92 8000
 Email: amblogia@aei.it

LA COOPERACIÓN ITALIANA EN CUBA APOYA LA PRODUCCIÓN DE PINA PORQUE...

- apoya la economía de las familias campesinas y de las cooperativas
- promueve una alimentación equilibrada
- fortalece la economía nacional

AGENCIA ITALIANA DE COOPERACIÓN PARA EL DESARROLLO
lavana.aics.gov.it
 @aicslavana @aics_lavana

LA COOPERACIÓN ITALIANA EN CUBA APOYA LA VALORIZACIÓN DEL PATRIMONIO HISTÓRICO Y ARTÍSTICO PORQUE...

- enriquece a los territorios y a los entornos culturales
- fortalece el sentido de responsabilidad comunitaria y la memoria y las tradiciones

AGENCIA ITALIANA DE COOPERACIÓN PARA EL DESARROLLO
lavana.aics.gov.it

LA COOPERACIÓN ITALIANA EN CUBA APOYA A LAS ECONOMÍAS CREATIVAS PORQUE...

- son generadoras de innovación y desarrollo
- incentivan la formación y la superación impulsando el dinamismo económico y productivo de los territorios

AGENCIA ITALIANA DE COOPERACIÓN PARA EL DESARROLLO
lavana.aics.gov.it



IL NOSTRO APPROCCIO DI GENERE



La promozione dell'uguaglianza ed equità sociale rappresenta un elemento di fondamentale importanza che caratterizza l'azione della Cooperazione italiana nei differenti settori di intervento. Con l'obiettivo di contribuire alla promozione dell'uguaglianza ed equità di genere e l'empowerment delle donne, adottiamo un approccio di mainstreaming di genere come componente trasversale ed integrante alle iniziative di cooperazione nei settori prioritari di intervento. A questo scopo, AICS La Habana si è dotata di una serie di strumenti che permettano di analizzare ogni attività ponendo attenzione alle differenze, alle competenze e alle priorità specifiche di uomini e donne. Si è assicurato, ad esempio, che le proposte progettuali includessero una analisi di genere, dati disaggregati per sesso e per età e un sistema di monitoraggio e valutazione comprensivo di indicatori di genere.



La promozione dei diritti delle donne e dell'uguaglianza di genere in ambito sociale, politico ed economico si è tradotto nel disegno ed implementazione di azioni specifiche volte a favorire l'inclusione e la piena partecipazione di donne e ragazze ai processi di sviluppo economico e produttivo promossi, e di leadership all'interno delle organizzazioni di appartenenza. Nel settore agro-alimentare, si è promosso il ruolo cardine delle donne nella produzione agricola e nella sicurezza alimentare delle famiglie, attraverso lo sviluppo di iniziative economiche generatrici di reddito e di formazione tecnica specializzata. Allo stesso tempo, la creazione di nuove opportunità professionali, la valorizzazione della creatività delle donne nei diversi settori delle arti e della cultura, e la creazione di spazi di formazione specifici, sono volti a promuovere l'innovazione e lo sviluppo di strategie che rispondano alle esigenze delle donne, nell'ambito di iniziative a sostegno dello sviluppo locale. Inoltre, si è rafforzata la collaborazione e il dialogo politico con le istituzioni nazionali ed internazionali sulle tematiche di genere, e la definizione di una agenda di obiettivi comuni per la promozione dell'uguaglianza di genere.





LE MISSIONI DEGLI ESPERTI



Nel corso del 2019, la sede de AICS de L'Avana si è avvalsa di frequenti missioni di esperti dall'Italia, che hanno contribuito al nostro lavoro in vari campi, dall'uguaglianza di genere all'agronomia. Tali esperti contribuiscono, da un lato, a progettare, studiare, approfondire ed analizzare il coordinamento di iniziative con i partner cubani. Dall'altro lato, alla luce della loro esperienza, contribuiscono a migliorare le capacità tecniche dei partner locali.

Cuba

Furio Massolino – Coordinamento del programma Más Café, visita sul campo e attività di monitoraggio nell'Oriente del paese (Santiago de Cuba e Granma), supporto a sede AICS nel settore sicurezza alimentare e agro-forestale.

Luigi Partenza – Coordinamento dell'iniziativa IPEPAC, identificazione di nuove iniziative, supporto a sede AICS nel settore agro-alimentario, visite di monitoraggio nella provincia di Sancti Spíritus.

Antonella Luciano – Supporto alle sede AICS de L'Avana in tematiche amministrative, in particolare per l'avvio del nuovo programma di gestione contabile dell'Agenzia.

Giulia Pedone – Esperta di genere, analisi sulle tematiche di genere nel contesto delle cooperative agricole beneficiarie dall'iniziativa Más Café.

Giuliana Parisi – Esperta in acquacultura, consulenza nell'ambito dell'iniziativa IPEPAC per proporre nuove pratiche nella gestione dei sistemi di allevamento di pesci d'acqua dolce.

Giulia Avanza – Collaborazione per l'identificazione e progettazione dell'iniziativa "Casa de Todos".

Francesco Garbati Pegna – Esperto in gestione di processi agroindustriali in ambito tropicale: supporto all'iniziativa IPEPAC nella definizione della tecnologia da adottare per il riutilizzo di sottoprodotti dell'industria alimentare.

Colombia

Michele Pentorieri – Assistente di programma per supportare il coordinamento, la comunicazione e la visibilità dell'Ufficio AICS di Bogotá.

Luca de Paoli – Aggiornamento e avvio, insieme all'equipe amministrativa della sede dell'Avana, delle registrazioni contabili nel nuovo sistema contabile SIGOV; inoltre la missione è servita anche per il monitoraggio e la valutazione del funzionamento dell'Ufficio a Bogotá e per la pianificazione delle attività per i futuri mesi.

Luca de Paoli – Missione a Leiva, Nariño, per monitorare lo stato di avanzamento del progetto di sminamento umanitario realizzato dalla ONG Perigeo con il contributo della Cooperazione italiana, nell'ambito del finanziamento sul canale multilaterale concesso a UNMAS.



L'esperto Furio Massolino e la Direttrice Mariarosa Stevan visitano una cooperativa nell'ambito dell'iniziativa Más Café

L'IMPEGNO DI AICS PER LA REALIZZAZIONE DEGLI SDG A CUBA

La nuova visione strategica della Cooperazione italiana si basa sui principi fondamentali della Agenda 2030, volti all'attuazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs). In tale contesto l'approccio strategico poggia sui pilastri fondamentali individuati dal Governo Cubano nel Piano Nazionale all'orizzonte 2030 e si propone di contribuire, con un proprio specifico apporto, allo sviluppo economico e territoriale del Paese. Cuba è stato uno dei primi Paesi a impegnarsi nell'adempimento dell'Agenda 2030, dalla sua adozione da parte dell'Assemblea Generale ONU, nel settembre 2015. Da quel momento gli sforzi dello stato cubano volti a perseguire gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile sono parte integrante della politica del paese.

L'attuazione dell'Agenda 2030 converge a Cuba con la preparazione di una nuova strategia di sviluppo con un approccio sistemico, integrale e sostenibile, concordata a medio e lungo termine, conosciuta come Piano Nazionale di Sviluppo Economico e Sociale di Cuba all'orizzonte 2030 (PNDES 2030). Una delle principali sfide per il Paese nella implementazione dell'Agenda 2030 consiste nell'affrontare i molteplici effetti causati dall'inasprimento dell'embargo economico, finanziario e commerciale degli Stati Uniti d'America contro Cuba per quasi 60 anni, in particolare, la recente applicazione parziale del titolo III della legge Helms-Burton, che rafforza la natura extraterritoriale delle sanzioni. Nonostante queste sfide imposte dal blocco, si ribadisce l'impegno di Cuba in merito alla implementazione della Agenda 2030 e l'adempimento degli SDGs.

La sede de AICS L'Avana mira a rafforzare le priorità definite dal Governo cubano per l'attuazione della Agenda 2030 nel Paese, contribuendo al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, in particolare: O2. sconfiggere la fame; O8. promuovere occupazione ed una crescita economica inclusiva, sostenuta e sostenibile; O11. creare città sostenibili e comunità sostenibili, obiettivi ritenuti prioritari dal PNDES e trasversalmente: O5. parità di genere; O10. riduzione delle disuguaglianze e O13. lotta al cambiamento climatico.



Sconfiggere la fame



Promuovere occupazione ed una crescita economica inclusiva, sostenuta e sostenibile



Creare città sostenibili e comunità sostenibili



Parità di genere



Riduzione delle disuguaglianze



Lotta al cambiamento climatico



15

*interventi in corso, 11 a Cuba e
4 in Colombia*

**39 MLN
€**

*milioni di euro, 21 a Cuba e 18
in Colombia*

CUBA





CUBA



CONTESTO PAESE

La Repubblica di Cuba ha una popolazione di circa 11 milioni di abitanti, di cui oltre due milioni vive nella capitale, L'Avana. L'isola caraibica è uno Stato socialista di lavoratori, indipendente e sovrano, organizzato collettivamente in una Repubblica unitaria e democratica. Nella più recente classifica dell'indice dello sviluppo umano stilata da UNDP, Cuba figura al 72° posto su 189 paesi con un punteggio più alto della media dei paesi latino-americani. I sistemi educativo e sanitario gratuiti hanno permesso lo sviluppo di una popolazione colta e in salute, con una speranza di vita alla nascita di 79 anni.

L'economia cubana risente negativamente dell'embargo totale imposto dagli Stati Uniti da più di 60 anni, che ha costretto l'isola a dipendere economicamente prima dall'Unione Sovietica, dalla Cina e ora dal Venezuela, creando un forte impatto negativo sulla sicurezza alimentare del paese.

Attualmente, Cuba è impegnata in un ambizioso processo di riforma e modernizzazione dei settori chiave della sua economia e della sua amministrazione pubblica.

Nel 2010, nuove misure di riforma sono state applicate in altri settori economici, le quali hanno permesso l'esercizio dell'attività economica privata su piccola scala in alcuni settori, hanno immesso elementi di economia di mercato con l'obiettivo di ridurre progressivamente il ruolo e le dimensioni del settore statale e di razionalizzare la spesa pubblica, e hanno introdotto un progressivo decentramento a livello locale.

Sempre nell'ambito del processo di riforma del paese, Cuba ha ottenuto importanti risultati nel sociale (salute, istruzione, sostegno alle persone della terza età e alle persone con disabilità) dove si è raggiunto un livello importante di partecipazione femminile (più del 53% dei seggi parlamentari sono occupati da donne) con diverse esperienze di successo e buone pratiche da condividere.



Nel 2019, l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo - sede de L'Avana - ha stanziato oltre

19

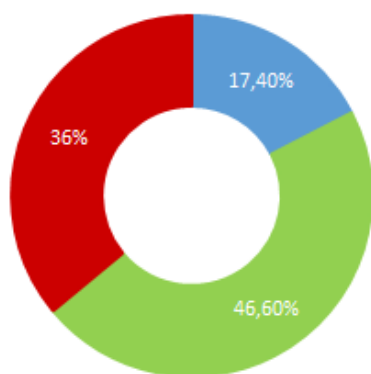
Milioni di Euro

in

14

Interventi

Risorse impiegate per settore



■ Sviluppo territoriale
 ■ Agricoltura
 ■ Cultura e patrimonio





CULTURA E PATRIMONIO

7.013.699,00 €

**6 progetti
(4 in corso, 2 in
fase di avvio)**

AGRICOLTURA SOSTENIBILE E AMBIENTE

9.085.830,00 €

**6 progetti
(4 in corso, 2 in fase
di avvio)**

SVILUPPO TERRITORIALE

3.400.000,00 €

**2 progetti
(1 in corso, 1 in
fase di avvio)**



CULTURA E PATRIMONIO

La cultura, l'arte e il patrimonio culturale, espressioni delle ricchezze e della diversità degli individui e le società, costituiscono spazi preziosi di incontro tra paesi, terreno di scambio, apprendimento reciproco e trasformazione. È sempre maggiore il valore riconosciuto al contributo della cultura ai processi di sviluppo - sia umano che sociale ed economico - come espresso anche nella Agenda delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Sostenibile 2030.

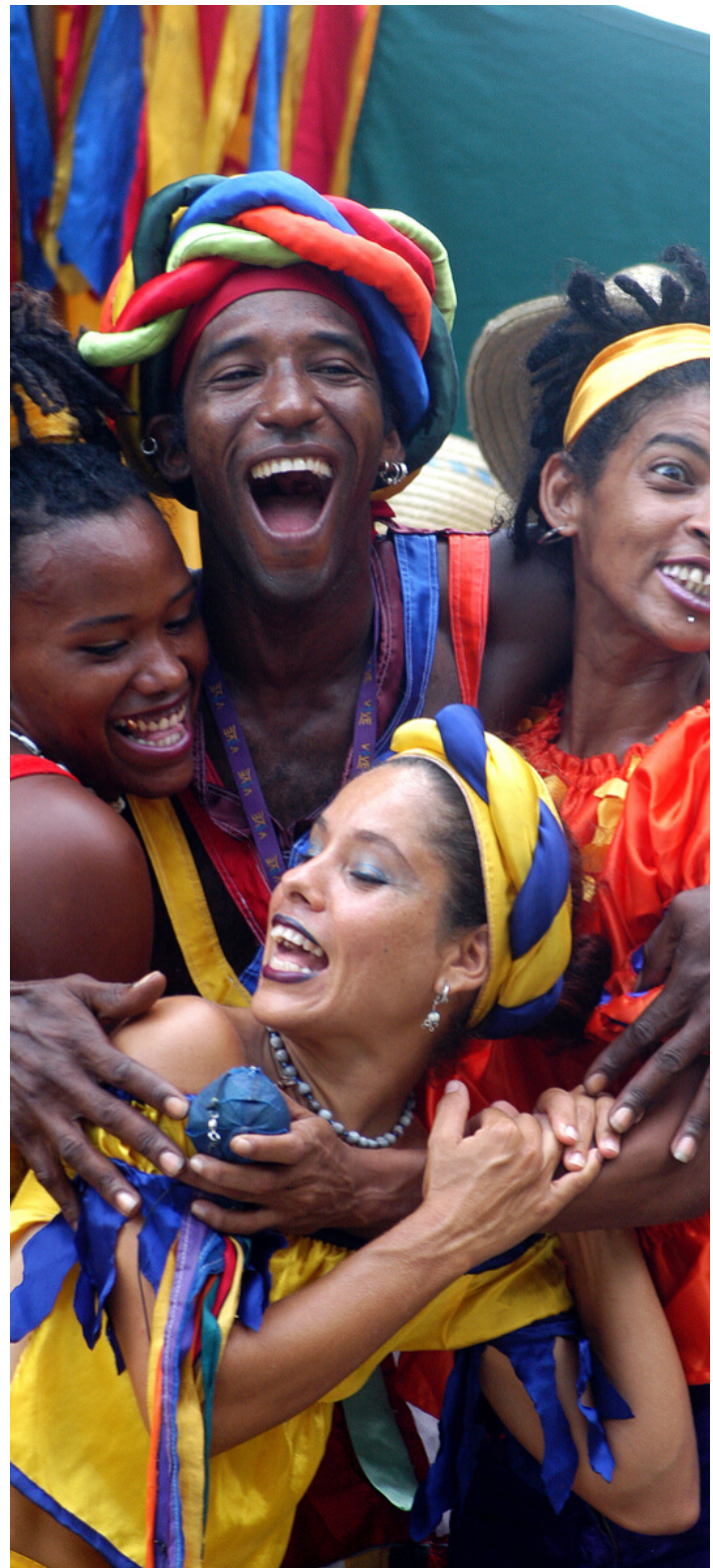
A Cuba, la cultura è considerata una fonte insostituibile di trasmissione di valori etici che accompagnano la crescita umana. La democratizzazione della cultura è stata uno degli elementi fondamentali della Rivoluzione cubana; analogamente, oggi, di fronte alla sfida della globalizzazione, il raggiungimento di una cultura generale e integrale nel popolo cubano implica non solo la promozione delle espressioni culturali nazionali, ma la formazione di uno spettatore critico, partecipante attivo nei processi della vita quotidiana e, quindi, un essere umano completo, integro, con un impegno etico e solidale nel mondo in cui vive.

Attraverso le sue attività, l'Italia sottolinea come la cultura può essere anche un mezzo efficace d'inclusione sociale e di intervento nelle aree urbane e rurali dove è necessario rafforzare il senso di comunità e la corretta gestione delle relazioni di genere: in queste aree la creatività e il lavoro delle donne possono avere ampio spazio di rappresentazione e riconoscimento.

Nell'ambito di questa coerenza e coincidenza di priorità e politiche, sono identificate tre aree prioritarie di lavoro comune: riabilitazione e valorizzazione del patrimonio storico e culturale a livello locale e nazionale, rafforzamento del turismo culturale e ambientale sostenibile e pratica artistica ed economia della cultura.

Punto di forza: Giovani e creatività

Le iniziative AICS intervengono per la salvaguardia e valorizzazione del patrimonio culturale cubano con strumenti innovativi, favorendo la collaborazione tra giovani artisti affinché possano avere la possibilità di elaborare proposte innovative che contribuiscano alla valorizzazione del patrimonio culturale del Paese. In particolare, sostenendo la creatività e la capacità d'innovazione dei giovani mediante l'accesso e la partecipazione alla cultura, i nostri interventi puntano a facilitare l'accesso alle nuove tecnologie in modo da dare alla creatività e alla capacità d'innovazione dei giovani la possibilità di esprimersi e risvegliare l'interesse per la cultura, le arti, e, più in generale, a valorizzare il patrimonio culturale di Cuba.



INIZIATIVE IN ESECUZIONE

• NON CALI IL SIPARIO!

AID11756

Conservazione, gestione e valorizzazione della Facoltà di Arte Teatrale

→ 2.500.000 MLN



• INNOVACUBA

AID10939

Interventi internazionali e intersettoriali per la salvaguardia del patrimonio culturale del Paese

→ 742.620 MLN



• AVANA VECCHIA

AID09699

Programma di appoggio al processo di recupero integrale del Centro Storico di L'Avana

→ 1.423.732 MLN



Nella foto: L'Università delle Arti ISA vista dall'alto

NON CALI IL SIPARIO! Conservazione, gestione e valorizzazione della Facoltà di Arte Teatrale



Area di esecuzione



- La Habana

Partners



- Universidad de Las Artes
- Università di Firenze
- Ministero di Cultura di Cuba

Obiettivo



- Contribuire allo sviluppo culturale e umano della società cubana attraverso la formazione di artisti con il più alto grado di preparazione accademica e il massimo impegno sociale.

L'iniziativa ¡QUE NO BAJE EL TELÓN! è volta a rafforzare la formazione accademica presso la Facoltà di Arti Teatrali dell'ISA riabilitando la sua sede originaria progettata dall'architetto italiano Roberto Gottardi e ampliando le reti di collaborazione a livello nazionale e internazionale. La complessità e la portata di queste azioni pianificate richiedono, di conseguenza, il rafforzamento delle capacità delle risorse umane. Pertanto, il programma prevede azioni di formazione e di scambio professionale nel campo dell'educazione artistica, della gestione culturale, del processo di investimento e della gestione di progetti di collaborazione internazionale.

Attraverso un'azione coordinata tra il Dipartimento di Architettura (DIDA) dell'Università degli Studi di Firenze, l'Universidad de las Artes ISA e il Ministero di Cultura della Repubblica di Cuba ha elaborato questo progetto di cooperazione internazionale che integra i due componenti: da un lato, rafforzare la formazione universitaria in arte teatrale presso la Facoltà di Arti Teatrali attraverso la riabilitazione fisica della struttura e, dall'altro, rafforzare le capacità del personale tecnico dell'ISA, del municipio di Playa e del MINCULT coinvolto nell'insegnamento, nella gestione culturale, nel processo di investimento, attraverso attività di formazione e di scambio professionale.

Il progetto, iniziato a ottobre 2019, ha già prodotto i primi risultati: sono stati effettuati quattro corsi di formazione che hanno visto la partecipazione di oltre 50 partecipanti per corso, tra studenti, docenti e professionisti. Inoltre, è stata prodotta una consistente documentazione morfometrica e cromatica della facoltà, assieme a un diagnostico dei materiali e delle strutture.





INNOVACUBA

Intervento inter-settoriale e internazionale per la salvaguardia del patrimonio storico-culturale del Paese



Area di esecuzione



- La Habana

Partners



- ARCS - Arci Culture Solidali
- OHCH - Oficina del Historiador de la ciudad de la Habana

Obiettivo



- Rafforzare il processo di conservazione, miglioramento e diffusione del patrimonio culturale cubano attraverso una maggiore collaborazione tra istituzioni pubbliche, attori non statali e comunità locali.

INNOVA CUBA è un progetto volto a rafforzare il processo di valorizzazione del patrimonio storico e culturale cubano, coordinato da ARCS in collaborazione con la OHCH.

L'iniziativa inoltre nasce dalla volontà di rispondere a problematiche come l'eccessiva durata degli interventi di restauro, la mancanza di tecnici qualificati, la limitata crescita delle nuove forme di gestione non statale previste dalla legge nel settore del restauro, e infine il mancato sviluppo di modalità che permettano un più efficiente sfruttamento della domanda di turismo culturale. Sono previste sinergie con altri interventi come il progetto di Assorestaurato "Centro di Formazione per il Restauro e il Design", sostenuto da ICE e MISE (2016-2018) e l'attività della Fondazione Tecnalìa, che opera con finanziamenti della cooperazione basca (2017-2019) per il miglioramento delle tecniche di pianificazione urbana del territorio, ed il coinvolgimento di altri partner come l'Accademia delle Belle Arti di Varsavia, l'Università di Firenze, AITR (Associazione Italiana Turismo Responsabile) e l'Arci Toscana. Nello specifico si prevede di rafforzare la capacità locale nell'uso delle innovazioni tecnologiche e metodologiche nella conservazione e salvaguardia del patrimonio culturale, creando nuove capacità professionali, sviluppare la capacità di trasferire ad attori non statali responsabilità e competenze nel processo di conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale, rafforzare l'offerta turistica e la crescita economica e sociale del territorio attraverso l'avvio di un "Centro di accoglienza e scambio con il visitatore" per lo sviluppo di un modello di gestione basato sulle migliori pratiche di sviluppo locale, responsabilità sociale e turismo sostenibile.





AVANA VECCHIA

Programma di appoggio al processo di recupero integrale del Centro Storico di L'Avana



Area di esecuzione



- La Habana

Partners



- Oficina del Historiador de la ciudad de La Habana (OHCH)
- Istituto Italo Latino Americano (IILA)

Obiettivo



- Sostegno al processo di rivitalizzazione integrale e integrata del Centro Storico dell'Avana attraverso il progressivo recupero del suo patrimonio storico-culturale.

Il Programma appoggia il processo di rivitalizzazione integrale del Centro Storico de L'Avana e si inquadra nelle azioni di sostegno all'attività di cooperazione allo sviluppo enunciate nella Dichiarazione di Intenti firmata tra la Repubblica italiana e la Repubblica cubana l'11 marzo 2011. L'obiettivo specifico consiste nella realizzazione dei lavori di restauro e ristrutturazione, per uso abitativo, di edifici di particolare pregio storico-architettonico (Mercaderes 265, Villegas 359 e in seguito Lamparilla 64) e di un edificio scolastico (Secundaria Basica Arturo Vilaboy), ubicati nei pressi di due importanti piazze del centro storico de L'Avana, Plaza Vieja e Plaza del Cristo.

Ad oggi, grazie alla fruttuosa collaborazione tra OHCH e IILA, sono state completate le opere in due distinti cantieri dove l'apporto economico italiano, previsto per 32 alloggi, ha consentito la conclusione dell'interrezza dei due cantieri e quindi la disponibilità di 71 alloggi, con la consegna nel primo semestre del 2019 di 39 alloggi di nuova costruzione a calle Lamparilla 64 e con la consegna di 32 alloggi ristrutturati a calle Lamparilla 65. Sempre nell'ambito delle attività da parte dell'OHCH è stata completata la riabilitazione della Scuola Secundaria Básica Arturo Vilaboy con l'apporto delle risorse economiche italiane erogate sinora dall'IILA. Questo ha consentito l'inaugurazione della scuola a settembre 2019 ed il rientro degli alunni per questo anno scolastico.



RISULTATI RAGGIUNTI



NON CALI IL SIPARIO!

Conservazione, gestione e valorizzazione della Facoltà di Arte Teatrale



- 4 corsi di formazione
- Documentazione morfometrica e cromatica (418 scan, 49.271 fotografie, 2.031 fotografie aeree)
- Diagnostico dei materiali e delle strutture (4 test delle fondamenta)
- Istruzioni tecniche e lista dei prodotti per il restauro



INNOVACUBA

Intervento inter-settoriale e internazionale per la salvaguardia del patrimonio storico-culturale del Paese

- Formazione di 12 tecnici locali e 30 studenti su fotogrammetria digitale
- Trasferimento di know how a 30 tecnici locali e 90 studenti
- Programma formativo per 12 tecnici del Dipartimento di Restauro e 25 studenti sulla tecnologia laser applicata
- Realizzazione di 9 workshops pratico/teorici su aspetti specifici del restauro realizzati da imprese italiane
- Creazione di 3 laboratori per la promozione dell'imprenditoria giovanile creativa per la sensibilizzazione del patrimonio
- Realizzazione di un piano di gestione e sostenibilità del Centro Spazio Creativo
- Realizzazione di un sistema di informazione per i giovani attraverso la creazione di uno "sportello informativo"



AVANA VECCHIA

Programma di appoggio al processo di recupero integrale del Centro Storico di L'Avana



- 71 alloggi (39 a calle Lamparilla 64 e 32 a calle Lamparilla 65)
- Riabilitazione della Scuola Secundaria Básica Arturo Vilaboy





AGRICOLTURA SOSTENIBILE E AMBIENTE

L'agricoltura sostenibile, la salvaguardia ambientale ed i sistemi agroalimentari inclusivi sono pilastri fondamentali dello sviluppo di un territorio, come base per la produzione alimentare sostenibile, in grado di garantire una piena e perpetua sovranità alimentare e nutrizionale per la popolazione, nel rispetto dell'ambiente e affrontando le minacce del cambiamento climatico attraverso l'adattamento.

Cuba ha sviluppato negli ultimi decenni sistemi agricoli biologici e basati sull'agro-ecologia per soddisfare principalmente la domanda interna di cibo e possiede una vasta rete di Istituti di ricerca applicata all'agricoltura e un movimento di cooperative agricole che stanno contribuendo al raggiungimento di tale obiettivo. Per questi motivi, Cuba si caratterizza come un referente strategico a livello regionale nel campo dello sviluppo rurale sostenibile e dell'agricoltura familiare e biologica.

Storicamente l'Italia ha avuto un ruolo di rilevanza mondiale nel settore agroalimentare, soprattutto grazie alle piccole e medie imprese agroalimentari, all'agricoltura familiare e biologica, alle organizzazioni e cooperative del settore agroalimentare, elementi comuni con il contesto cubano.

La strategia proposta privilegia il sostegno ai piccoli agricoltori e alle loro organizzazioni, promuovendo l'intensificazione sostenibile delle pratiche agricole: per raggiungere obiettivi produttivi più elevati in termini quantitativi e qualitativi, un'attenzione speciale è dedicata alla ricerca applicata e alla divulgazione tecnica. La promozione dell'equità sociale, con particolare attenzione alle tematiche di genere, è relazionata con lo sviluppo territoriale integrato e rappresenta, quindi, un elemento che caratterizza l'azione della Cooperazione italiana nel settore. Si propone di dare priorità alla connessione tra produzione e consumo locale di alimenti, sostenendo la strategia di auto-provvigionamento municipale.

In considerazione delle priorità e politiche di Cuba e della Cooperazione italiana nel settore si sono identificate tre aree di lavoro prioritarie: agricoltura sostenibile, gestione delle risorse, sistemi agroalimentari.



Punto di forza: Approccio di filiera

La Cooperazione italiana promuove l'adozione di modelli di filiera pubblico-privato che prendano in considerazione tutti gli attori coinvolti, dalla produzione alla distribuzione, secondo criteri di qualità. La formazione rivolta a produttori, il potenziamento dell'agricoltura familiare, l'empowerment delle donne, la promozione dei valori sociali e cooperativi, la valorizzazione delle risorse locali e la promozione di spazi di concertazione tra gli attori pubblici e privati sono i principali elementi che caratterizzano le azioni promosse dalla Cooperazione italiana a Cuba.



INIZIATIVE IN ESECUZIONE

- **MÁS CAFÉ**

AID11395

Miglioramento della produttività e della qualità del caffè arabica nell'oriente di Cuba

—————→ **2.500.000 MLN**



- **IPEPAC**

AID10713

Aumento della produttività e dell'efficienza di sottosettori di lavorazione agroindustriale

—————→ **589.200 MLN**



- **VIA LACTEA**

AID10328

Rafforzamento della catena del valore del latte in 4 province di Cuba

—————→ **1.307.722 MLN**



Nella foto: Raccolta del caffè nella provincia di Santiago



MÁS CAFÉ

Miglioramento della produttività e della qualità del caffè arabica nell'oriente di Cuba



Area di esecuzione



- Santiago de Cuba
- Holguín
- Granma

Partners



- Ministerio de la Agricultura (MINAG)
- Grupo Empresarial Agroforestal (GAF)
- Instituto de Investigaciones Agroforestales (INAF)

Obiettivo



- Fornire un contributo alla rivitalizzazione del settore caffecolo cubano, intervenendo in vari municipi dell'Oriente del Paese attraverso l'estensione del modello pilota sviluppato, con un significativo impatto sugli aspetti qualitativi e quantitativi della produzione, la formazione e trasferimento della tecnologia

La Cooperazione italiana, in ambito agricolo e specificamente nel settore dei Sistemi Agroforestali e del Caffè, è presente a Cuba dal 2011 ed ha sviluppato con le autorità locali competenti una strategia di collaborazione in varie fasi, in base alle esperienze accumulate negli ultimi anni di lavoro congiunto, sull'agricoltura sostenibile nelle comunità montane della Sierra Maestra, incentrata sullo sviluppo delle filiere principali (caffè, cacao) in forma associata ad altre produzioni e con specifica attenzione all'adattamento ai cambiamenti climatici MásCafé è un programma, suddiviso in diverse fasi (MásCafé1, MásCafé2, MásCafé3), che l'AICS sta implementando in collaborazione con il Ministero dell'Agricoltura cubano (MINAG) e l'Istituto per la Ricerca Agro-Forestale (INAF). Il programma mira ad attuare una strategia di sviluppo territoriale per sei comuni della Sierra Maestra, dove il caffè è il prodotto principale delle comunità montane, attraverso l'ottimizzazione della catena di approvvigionamento del caffè e di altri prodotti associati nelle piantagioni, fondamentale per la sicurezza alimentare delle comunità. Il caffè in queste zone di montagna rappresenta un sistema produttivo tradizionale e complesso, un sistema agroforestale che permette la produzione di caffè di alta qualità all'ombra di vari tipi di alberi da frutto (mango, avocado, banana, guava, ecc.) e di altri prodotti ricchi di amido alla base della dieta locale (patata dolce e banana, per esempio). Inoltre, l'ombra del caffè è mantenuta anche dagli alberi autoctoni delle foreste della Sierra, che insieme alle piante epifite e agli alberi da frutto già citati, garantiscono un alto livello di biodiversità, permettendo la conservazione dell'acqua e del suolo in un ecosistema complesso, simile alle foreste naturali di montagna, che rappresentano la migliore forma produttiva possibile in questa zona montuosa, anche in termini di mitigazione del cambiamento climatico. I beneficiari di queste due fasi del programma sono circa 7000 agricoltori che producono caffè Arabica di alta qualità e frutti tropicali diversificati, membri delle 68 cooperative selezionate, 6 aziende agro-forestali e 5 istituti agro-forestali superiori.

IPEPAC

Incremento della produttività e dell'efficienza dei processi di lavorazione agro-industriale a Cuba anche attraverso la protezione ambientale e la riduzione delle perdite



Area di esecuzione



- Sancti Spíritus

Partners



- GEIA (Grupo Empresarial de la Industria Alimentaria)

Obiettivo



- Realizzare un impianto pilota di produzione di mangimi per i pesci, valorizzando alcuni sottoprodotti dell'industria alimentare

L'iniziativa IPEPAC interviene nel settore dell'industria alimentare nella provincia di Sancti Spíritus, caratterizzata dalla maggior estensione di specchi d'acqua di Cuba, tra laghi naturali e artificiali, i quali creano condizioni favorevoli per lo sviluppo di programmi agricoli e energetici e rappresenta uno scenario ideale per l'acquacoltura. Le principali produzioni riguardano tilapia, carpa e pesce gatto, con un totale di circa 4.000 tonnellate di pesce lavorato all'anno, che vengono destinate soprattutto al consumo sociale (ospedali, scuole, centri sociali) e alla vendita diretta alla popolazione.

L'obiettivo di IPEPAC è di migliorare l'efficienza delle imprese che partecipano alla produzione, lavorazione e commercializzazione di specie ittiche d'acqua dolce attraverso l'adozione di un modello di gestione che riutilizza i sottoprodotti valorizzandoli all'interno della filiera, in modo da ridurre gli impatti ambientali, ridurre i costi e migliorare la produzione e i ricavi. Durante la prima annualità del progetto sono state realizzate alcune azioni propedeutiche alla definizione e implementazione del modello di gestione pilota, sensibilizzando e coinvolgendo le imprese alimentari locali, riconosciute a livello nazionale per i risultati produttivi ed economici. La controparte GEIA, che rappresenta tutte le industrie alimentari del Paese, ritiene interessante poter sperimentare modelli di gestione innovativi in questa provincia anche con l'obiettivo di poter diffondere a livello nazionale le esperienze di successo. Le azioni realizzate, anche in collaborazioni con esperti dell'Università di Firenze, hanno, inoltre, permesso di definire un modulo che prevede una linea per la produzione di cinque tonnellate al giorno di mangime umido ed, in parallelo, una linea per la produzione di 400 kg al giorno di farina di pesce. I mangimi ottenuti andranno successivamente miscelati con alimento vegetale per comporre formule alimentari bilanciate per l'alimentazione dei pesci.

VIA LACTEA

Rafforzamento della filiera del latte in quattro province di Cuba



Area di esecuzione



- Mayabeque
- Matanzas
- Cienfuegos
- Villa Clara

Partners



- COSPE (Cooperazione per lo Sviluppo dei Paesi Emergenti)
- ANAP (Associazione Nazionale Piccoli agricoltori di Cuba)
- ACPA (associazione Cubana di Produttori animali)
- IIIA (Istituto di Ricerca dell'industria alimentare di Cuba)
- ICA (Istituto di scienza animale dell'Università dell'Avana)

Obiettivo



- Contribuire a garantire la sicurezza alimentare a Cuba, aumentando il consumo di latte e dei suoi derivati

La popolazione cubana, afflitta da decenni di blocco economico statunitense e da un'economia stagnante, deve fare i conti con gravi problemi economici, che vanno dalla scarsità di beni di consumo essenziali sul mercato nazionale (importati al 70%), fino alla scarsa produttività del settore agricolo-pastorizio, tutt'ora un punto chiave nell'economia cubana: un settore ancora oggi fatto di piccole famiglie di produttori, in cui tutti i membri sono coinvolti nel lavoro quotidiano di allevamento, raccolta e produzione artigianale di latte e formaggio. Il latte è un alimento di uso comune nella dieta cubana, tuttavia la produzione nazionale annuale di 600 milioni di litri soddisfa solo il 50% della domanda interna.

Il progetto "Vía Láctea" lavora per garantire e sostenere la sovranità alimentare della popolazione di quattro province del Paese (Mayabeque, Matanzas, Villa Clara e Cienfuegos). Per farlo, l'ente esecutore e co-finanziatore COSPE ha collaborato con otto piccole cooperative agricole nel campo della produzione di latte e formaggi: le attività del progetto vanno dal miglioramento delle aree di pascolo, alla garanzia di migliori condizioni igienico-sanitarie di produzione, fino alla realizzazione di centri di raccolta e conservazione del latte.

L'iniziativa supporta il lavoro quotidiano delle piccole cooperative interessate (circa 2000 persone, di cui il 14% donne), formate da famiglie di piccoli produttori e allevatori, oltre a garantire una dieta più ricca ed equilibrata alla popolazione ed in particolare ai 2500 bambini che vivono nelle quattro province, che hanno beneficiato di un litro di latte al giorno di migliore qualità e di produzione locale. L'intervento ha dato un'alternativa al latte in polvere, che è quello maggiormente distribuito e con scarso valore nutritivo.



RISULTATI RAGGIUNTI



MÁSCAFÉ

Miglioramento della produttività e della qualità del caffè arabica nell'oriente di Cuba



- Installazione di sistemi di irrigazione per parcelle dimostrative nelle cooperative
- Due centri di formazione per contadini e cooperativisti realizzati
- Laboratorio di qualità del caffè di Contramaestre (laboratorio di riferimento per le provincie di Santiago e Granma) realizzato, attrezzato e operativo.
- Produzione di circa 3 milioni di piantule di caffè (Más Café 1 e Más Café2)
- Stabilita una piantagione sperimentale di 15 varietà e specie di caffè
- Formate 579 persone tra cui 164 tecnici, 245 contadini, 69 specialisti e 101 dirigenti del GAF e delle cooperative, in buone pratiche agricole e gestione del territorio
- 3 macchine spolpatrici ecologiche di caffè da 7,5 tonnellate installate
- 60 vivai da 50.000 piantule installati a tercer frente (Más Café 1)
- Vivaio da 200.000 piantule di caffè e alberi da frutta installato a Guisa
- Un Centro di Riproduzione di Entomofagi ed Entomopatogeni per il controllo biologico dei parassiti del caffè realizzato
- Distribuiti 300 Kit di attrezzi agricoli ai contadini produttori di caffè
- Sviluppata una strategia di genere in collaborazione con le autorità cubane
- Rimotorizzati e rimessi in funzione 12 camion per il trasporto del caffè e frutta

IPEPAC - Incremento della produttività e dell'efficienza dei processi di lavorazione agro-industriale a Cuba anche attraverso la protezione ambientale e la riduzione delle perdite



- Creato il gruppo di lavoro tra esperti italiani e cubani per definire interventi di miglioramento nel settore dell'acquacoltura
- Proporzionata assistenza tecnica da parte di esperti dell'Università di Firenze alle imprese del settore della pesca della provincia di Sancti Spíritus
- Definito e validato il modello pilota per il riutilizzo di sottoprodotti e la produzione di mangimi per l'acquacoltura a Sancti Spíritus



VIA LACTEA

Rafforzamento della filiera del latte in quattro province di Cuba



- 8 cooperative agricole (7 CCS - cooperative di credito e servizi e 1 CSA - Cooperativa di produzione agricola) beneficiarie
- 2600 membri delle cooperative inclusi direttamente nelle iniziative del progetto
- 2519 bambini sotto i 7 anni beneficiati indirettamente
- Costruiti e attrezzati 6 centri collettivi di raccolta del latte refrigerato.
- Creazione di 600 ha di pascoli e foraggi, acquartieramento di 150 ha di pascoli, condizionamento di otto aziende agricole
- Formate 1140 persone (405 donne e 735 uomini) sui temi dell'equilibrio sociale cooperativo, gestione degli ecosistemi agricoli, nutrizione e salute degli animali, agro-ecologia, gestione genetica e riproduttiva, buone pratiche casearie, gestione dei centri di raccolta e conservazione del latte
- Progettazione e produzione di strumenti didattici



SVILUPPO LOCALE ED INNOVAZIONE TERRITORIALE

Le azioni di sviluppo locale promuovono un progresso socioeconomico sostenibile legato alla valorizzazione delle risorse del territorio e alla responsabilizzazione dei soggetti che lo vivono. Lo sviluppo locale si basa infatti sul rafforzamento della governabilità attraverso il potenziamento delle conoscenze specializzate, delle risorse relazionali e la dotazione di beni collettivi materiali disponibili nei territori. Gli attori dei processi di trasformazione, allo stesso tempo, devono essere sostenuti da politiche e strutture capaci di promuovere attività di pianificazione, gestione e finanziamento territoriali innovative. Gli investimenti, la produzione, l'occupazione, l'export, la consistenza delle imprese per settore e dimensione sono essenziali, ma l'efficacia di tali azioni resta condizionata dalla loro capacità di inserirsi e dialogare con i contesti e le dinamiche decisionali stimolando un ruolo più attivo e una responsabilizzazione dei soggetti locali senza i quali non può esserci sviluppo sostenibile.

Le politiche di decentramento e rafforzamento degli enti locali cubani sono portate avanti contestualmente alla promozione di programmi per lo sviluppo territoriale integrato, tra i più importanti PADIT (Plataforma articulada para el desarrollo integral territorial) e PRODEL (Programa para el desarrollo local) rispettivamente condotti dal Programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo (PNUD) e il Centro di sviluppo locale e comunitario (CEDEL) con co-finanziamenti AICS e COSUDE. Nell'ambito del processo di decentramento amministrativo recentemente avviato a Cuba, l'esperienza italiana nello sviluppo locale e territoriale acquisisce particolare rilevanza. L'attuale assetto istituzionale italiano a livello locale è organizzato su tre livelli: Comuni, Province e Regioni; oltre alle città metropolitane, di più recente istituzione. Lo sviluppo locale trova nel decentramento amministrativo la condizione necessaria per potersi definire e affermare. Anche in seguito alla riforma della cooperazione, avvenuta con la Legge 125/2014 gli enti locali sono diventati a tutti gli effetti attori della cooperazione internazionale, in quanto parte integrante del Sistema Italia. Coerentemente con l'Agenda 2030 e in particolare in relazione agli Obiettivi 8 (Crescita economica e lavoro dignitoso per tutti), 16 (Pace, Giustizia e Istituzioni forti) e 17 (Alleanze globali per lo sviluppo sostenibile), AICS focalizza il suo lavoro su due assi: rafforzamento della pianificazione e gestione locale nelle dinamiche di sviluppo urbane e territoriali e iniziative innovative pilota di accompagnamento allo sviluppo locale territoriale.



Punto di forza: Base settore a livello governativo

Il Programma PADIT sta accompagnando in prima linea il PNDES - Plan Nacional de Desarrollo Económico y Social 2030 principale strumento del governo cubano per il raggiungimento di obiettivi di sviluppo stabiliti dal Paese in linea con quelli della Agenda 2030: sulla base della piattaforma PADIT è stata costruita la piattaforma paese per il monitoraggio degli stessi, oltre che la identificazione degli indicatori paese in diretta relazione con gli SDGs e il coordinamento delle strategie di sviluppo provinciali e municipali su indicazioni nazionali.

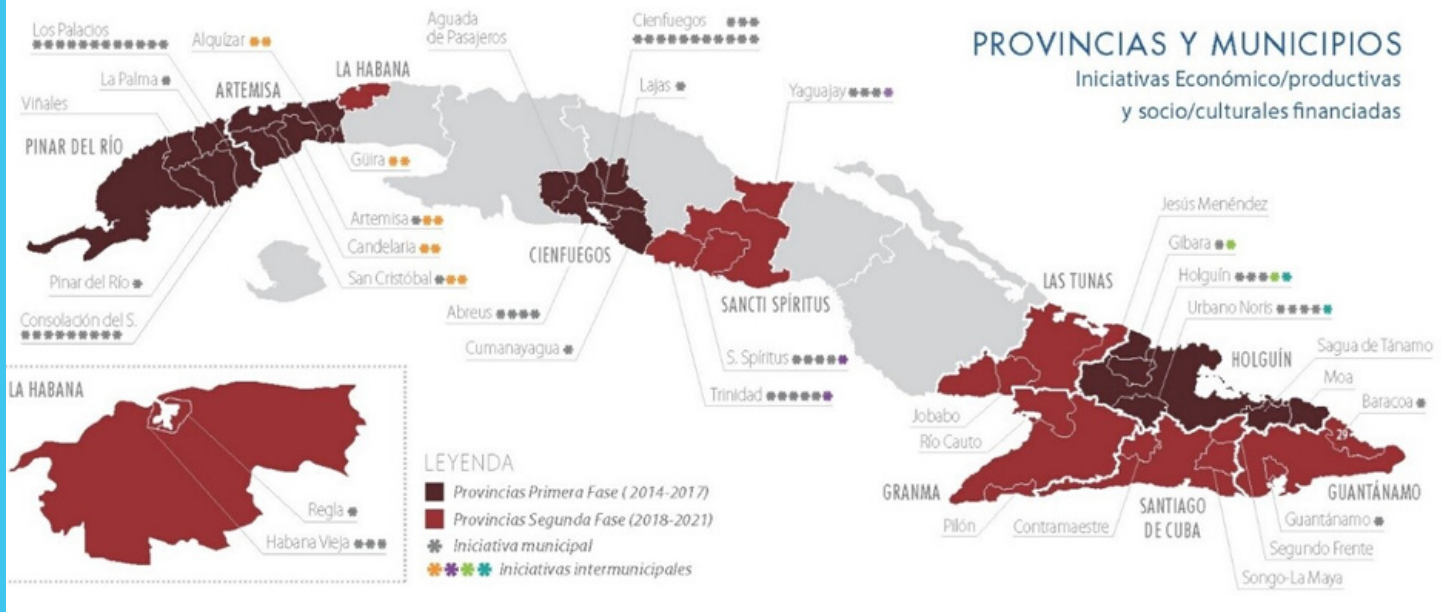
INIZIATIVE IN ESECUZIONE

• PADIT

AID11396

Piattaforma articolata per lo sviluppo integrale del territorio

—————> **1.800.000 MLN** €



Nella foto: Segreteria Tecnica PADIT a L'Avana

PADIT

Piattaforma articolata per lo sviluppo integrale del territorio



Area di esecuzione



- Las Tunas
- Holguín
- Granma
- Guantánamo
- Santiago de Cuba
- Matanzas
- Pinar del Rio
- Artemisa
- La Habana
- Cienfuegos
- Sancti Spíritus

Partners



- PNUD
- Municipi e provincie
- MINCEX

Obiettivo



- Potenziamento delle capacità istituzionali.
- Appoggio alla realizzazione di iniziative locali di sviluppo con logica di filiera produttiva e incentivo al lavoro.
- Rafforzamento delle politiche pubbliche di decentramento

A Cuba, gli anni dal 2011 al 2016 hanno rappresentato un periodo chiave per l'attualizzazione del modello economico e sociale. Le basi per l'identificazione degli assi e settori strategici sono definite nel Piano nazionale di sviluppo socio-economico 2030 (PNDES) in un'ottica di modernizzazione e di riforme. In aprile del 2019 entra in vigore la nuova costituzione cubana che ricalca la centralità delle politiche di sviluppo territoriale, sostiene il processo di decentralizzazione e di autonomia locale, così come il riconoscimento della coesistenza di diverse forme di economia, di proprietà e di finanziamento. Ad oggi, il tema dello sviluppo locale a Cuba è divenuto di primaria importanza: in questo contesto, il programma PADIT, che nasce nell'anno 2014, appoggia lo sviluppo territoriale e le strategie nazionali di rafforzamento delle autorità locali. Oggi, il programma affronta la sua seconda fase di esecuzione (periodo 2018-2021) che include la partecipazione di 10 province (su 15) e 32 municipi (su 167) e continua a configurarsi come uno dei principali strumenti di sostegno allo sviluppo territoriale cubano. Al momento attuale, gli attori nazionali coinvolti a vari livelli sono: Ministero della Economia e Pianificazione (MEP), Istituto Nazionale di Pianificazione Fisica, (IPF) Istituto Nazionale di ricerca economica (INIE), Ministero del Commercio Estero e degli Investimenti Stranieri (MINCEX), che gestiscono il programma a livello nazionale accompagnati dal PNUD. L'agenzia svizzera di cooperazione allo sviluppo (COSUDE), l'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo (AICS), le ambasciate di Canada, Gran Bretagna, Paesi Bassi finanziano il programma con un contributo totale di 7 milione di dollari americani. I Consigli Amministrativi Provinciali (CAP) delle Province di Pinar del Rio, Artemisa, La Habana, Cienfuegos, Sancti Spíritus, Las Tunas, Holguín, Granma, Guantánamo, Santiago de Cuba gestiscono il programma a livello locale. PADIT, inoltre, conta con l'appoggio di 13 istituzioni associate.

RISULTATI RAGGIUNTI



PADIT

Piattaforma articolata per lo sviluppo integrale del territorio

- Sostegno all'elaborazione dei dati per il rapporto sull'economia presentato al Gruppo Nazionale per l'elaborazione del Piano di Sviluppo Economico e sociale Nazionale 2030
- 38 scambi nazionali tra le province PADIT e le istituzioni partner
- Capacitati 1234 funzionari pubblici in vari temi legati alla decentralizzazione e gestione del territorio
- Realizzazione di 19 corsi e workshop di formazione su vari temi, tra cui uguaglianza di genere, alleanza Università-Governo, pianificazione territoriale, governo digitale, comunicazione e informazione per lo sviluppo, commercio estero e turismo sostenibile
- Creazione di laboratori di innovazione per i cittadini a livello locale
- Creazione in 53 Comuni di "Gruppi di Sviluppo Locale"
- Elaborazione di una "Guida per un governo digitale" nei comuni cubani
- Sviluppo di strategie di comunicazione territoriale a livello provinciale e comunale
- Produzione di portali web, punti di diffusione radiotelevisiva comunali e provinciali, audiovisivi, brochure e riviste informative dedicate allo sviluppo locale
- Finanziamento di 31 iniziative economiche e sociali in 32 comuni per aumentare l'occupazione e migliorare le condizioni di lavoro priorizzando giovani e donne
- Partecipazione di 105 persone (54% donne) a 52 scambi internazionali Sud-Sud e Sud-Nord-Sud in tema di gestione del territorio
- Realizzazione di 3 convegni internazionali su pianificazione e ordinamento territoriale, decentramento e finanziamento per lo sviluppo locale e marketing, sviluppo locale e turismo sostenibile
- Rafforzamento delle relazioni con gli attori della cooperazione decentrata italiana e spagnola e, in generale, internazionale



Nella foto: Delegazione PADIT in missione in Italia accolta dal Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale

LA VOCE DEI PROTAGONISTI



Luis Yañez Aguilar - Beneficiario del progetto "Avana Vecchia"



"Ho sempre condotto una vita normale, semplice e molto tranquilla. Quando è arrivata l'età di andare in pensione, a 60 anni, ho passato molto tempo senza lavorare finché non ho avuto l'opportunità di trasferirmi nell'appartamento nell'edificio di calle Lamparilla 64, ristrutturato grazie all'intervento della Cooperazione Italiana. Ora mi sento molto bene, con una sicurezza in più: dove vivevo prima, la casa era in pessime condizioni e andavo a dormire con l'incertezza di svegliarmi il giorno dopo. Qui invece dormo tranquillamente, ho molto spazio e la casa è fresca, posso invitare amici e conoscenti che vogliono visitarmi. Nella mia vita, non ho mai perso la speranza o la fede, e oggi vivo come meglio non avrei sperato".

Lourdes Espinoza Martínez - Produttrice leader di caffè nel municipio Guisa

"Da più di 9 anni, lavoro nella fattoria "La Victoria" nella Sierra Maestra. Coltivo caffè in un'ettaro di terra: l'anno scorso ho prodotto 300 barattoli e spero di produrne 500 quest'anno. Per me, come donna, madre e contadina, la possibilità di lavorare queste terre con gli strumenti forniti dalla Cooperazione Italiana significa molto. Nel territorio del municipio di Guisa, ci sono 32 produttori leader di caffè; di questi, solo due sono donne. Spero che il numero di leader donne nel settore rurale cubano possa aumentare nei prossimi anni".



Eduardo Águila Rumayor - Direttore della piattaforma PADIT della provincia di Holguín



"Dall'avvio della piattaforma PADIT nel 2015 abbiamo affrontato numerose e complicate sfide ma, in questi quattro anni, siamo riusciti ad avanzare significativamente nel rafforzamento dei governi locali grazie alla partecipazione costante degli attori coinvolti e agli strumenti forniti dalla piattaforma. Grazie a PADIT, sono aumentate le conoscenze delle dinamiche di sviluppo a livello territoriale. Inoltre, la piattaforma ha permesso un'aumento nella produzione e nell'occupazione lavorativa nelle provincie interessate".

COLOMBIA



Soy Autónoma
Ciudadana
Libre de Violencia



COLOMBIA

CONTESTO PAESE

La Colombia ha una popolazione di circa 49 800 000 abitanti, la cui composizione etnica deriva dall'incontro fra popolazioni diverse, di cui 87 etnie indigene, afro colombiani e la comunità Rom o gitana. È una repubblica presidenziale, divisa in quattro zone principali che comprendono la parte amazzonica - polmone del mondo - che si estende da est a nord, la catena montuosa delle Ande - il cuore del paese -, l'area costiera del Pacifico a sud-ovest ed il mare caraibico a nord del paese. La distribuzione della popolazione è fortemente centralizzata e gli abitanti si concentrano principalmente nelle aree urbane. Dal punto di vista economico, la Colombia si è consolidata come paese a reddito medio-alto, con un PIL pro-capite di 5.553 Euro e un valore ISU di 0.747 nel 2017; pertanto, il paese è stato classificato come paese con un alto indice di sviluppo umano, nonostante inferiore alla media latinoamericana (0.758).

Tuttavia, è importante notare che l'indicatore di reddito misurato nasconde le disuguaglianze esistenti tra le zone rurali e quelle urbane, dove il divario tra reddito, accesso a mezzi e povertà è chiaramente molto marcato. In periferia, inoltre, la presenza delle istituzioni è molto ridotta ma, grazie ai programmi ed incentivi avviati dal Governo colombiano, le zone rurali stanno iniziando, lentamente e con difficoltà, a ripopolarsi.

Il settore rurale gioca un ruolo fondamentale, avendo tutte le potenzialità per garantire la sicurezza alimentare del paese. Per questa ragione, nonostante le difficoltà che il settore rurale vive giornalmente, la Colombia presenta oggi una grande opportunità: in base ai dati della FAO, è il quarto paese al mondo con il più alto potenziale per accrescere la sua superficie produttiva e arrivare a raggiungere la completa pacificazione del Paese significherebbe, grazie ai programmi di sviluppo territoriale previsti dal Governo per il post conflitto, poter diventare una delle maggiori potenze mondiali nella produzione di alimenti. Negli ultimi anni, con la firma degli accordi di pace a Bogotá nel novembre 2016 con le FARC-EP (Fuerzas Armadas Revolucionarias de Colombia – Ejército del Pueblo), il paese ha avviato un lungo percorso verso una nuova fase della sua storia recente. Tuttavia, se da un lato gli accordi di pace con le FARC proseguono, le negoziazioni con l'ELN (Ejército de Liberación Nacional) sono state interrotte dal presidente Iván Duque a seguito dell'attentato, rivendicato dall'ELN stesso, del gennaio 2019.



AGRICOLTURA



Lo sviluppo agricolo e rurale è uno strumento tanto efficace quanto necessario per il consolidamento della pace in Colombia, come sottolineato nel primo punto degli Accordi di Pace tra il Governo colombiano e le FARC-EP “Riforma Rurale Integrale”. La Cooperazione italiana è di fatto presente nel settore agricolo in Colombia dal 2011, sviluppando una strategia di assistenza articolata in varie fasi con le autorità locali competenti (Ministero dell’Agricoltura). La linea di interventi mirati allo sviluppo agricolo e rurale avviata dall’Italia nel paese è coerente ed allineata al Piano Nazionale di Sviluppo 2018-2022, sia a livello nazionale sia a livello locale, adottando un approccio fortemente territoriale (PDETs - Programas de Desarrollo con Enfoque Territorial)) e includendo un importante pacchetto di trasferimento di conoscenze e know-how specifico in ambito agricolo. Le tematiche principali su cui la Cooperazione italiana è focalizzata nel paese sono: lo sviluppo locale sostenibile ed inclusivo; il consolidamento di alleanze pubblico-private; il miglioramento della commercializzazione, della trasformazione di prodotti orientata al mercato e dei servizi primari per la riattivazione delle aree rurali; il rafforzamento della governance della proprietà della terra, attraverso un approccio territoriale; associazionismo e cooperativismo.

INIZIATIVE IN ESECUZIONI

- **Legalità, inclusione e convivenza nella nostra terra – Verso la gestione responsabile della terra e la risoluzione dei conflitti** 1 MLN €
- **La pace, unica speranza per lo sviluppo economico e sociale – PUEDES** 3 MLN €

Legalità, inclusione e convivenza nella nostra terra: Verso la gestione responsabile della terra e la risoluzione dei conflitti



Il progetto mira allo sviluppo delle capacità delle entità territoriali, per accelerare i processi di formalizzazione delle terre, e della società civile, per favorire l'utilizzo di metodi innovativi che contribuiscano a rafforzare la convivenza nei territori. Le azioni sono realizzate al fine di migliorare i meccanismi di pianificazione del territorio (come i Piani di Ordinamento Sociale della Proprietà Rurale - POSPR) e favorire la partecipazione della società civile e l'articolazione con gli strumenti di pianificazione a livello regionale e locale. L'iniziativa si servirà delle Diretrici Volontarie sulla Governance Responsabile della Proprietà della Terra, Pesca e Boschi elaborate dalla FAO, al fine di migliorare il riconoscimento dei diritti legittimi della terra, la risoluzione dei conflitti sui territori, favorire scambi di conoscenze con la società civile e, infine, supportare la realizzazione dell'Accordo di Pace, soprattutto del Punto 1 sullo sviluppo rurale.

Area di esecuzione



- Dipartimento del Tolima

Partners



- FAO
- Agenzia Nazionale delle Terre (ANT)
- Parchi Nazionali Naturali (PNN)

Obiettivo



- Contribuire al riconoscimento dei diritti di proprietà della terra e promuovere la convivenza ed inclusione sociale nelle zone rurali dove i conflitti associati al possesso della terra hanno generato rotture nel tessuto sociale

La pace, unica speranza per lo sviluppo economico e sociale – PUEDES

Il progetto mira al miglioramento delle condizioni di vita della popolazione di 5 municipi del Dipartimento del Putumayo nel contesto dell'attuazione dell'accordo di Pace, attraverso l'aumento della partecipazione della comunità locale e lo sviluppo locale inclusivo. Nello specifico, la proposta punta a generare empowerment nelle comunità e rafforzare la governance locale per lo sviluppo locale sostenibile, nonché gli aspetti legati all'organizzazione produttiva orientata dalla domanda del mercato, identificando e coinvolgendo direttamente i mercati e le aziende nazionali e internazionali interessate alla produzione dei cinque comuni beneficiari. Le azioni sono realizzate attraverso un approccio partecipativo, includendo giovani e donne, nei processi decisionali e di pianificazione degli investimenti territoriali.



Area di esecuzione



- Dipartimento del Putumayo

Partners



- CISP
- Coopermondo

Obiettivo



- Migliorare le condizioni di vita della popolazione locale in 5 municipi del Dipartimento del Putumayo nell'ambito dell'attuazione degli accordi di pace.

SMINAMENTO UMANITARIO



La Colombia è teatro di scontri armati da oltre 50 anni, vivendo una delle guerre interne più lunghe del pianeta. Tra gli effetti del conflitto, uno dei più gravi è costituito dalla presenza di mine nelle zone rurali del paese, aree in cui si concentrano gli scontri, che aumentano di anno in anno a causa del protrarsi delle ostilità con alcuni gruppi guerriglieri e per via del riarmo della dissidenza delle FARC, continuando a provocare vittime civili.

Pertanto, l'impegno italiano nel paese si è configurato storicamente nel supporto alle operazioni di sminamento dei territori, azioni orientate alla formazione sul mine risk e nel rafforzamento dei processi di reinserimento socio-economico per le vittime delle mine. I principali soci esecutori delle iniziative supportate dall'Italia sono UNMAS e la OEA.

INIZIATIVE IN ESECUZIONE

- Contributo al Programma OSA-AICMA di "Assistenza per i sopravvissuti ad incidenti con mine antiuomo ed al loro reinserimento socio-produttivo in Colombia" → 75.000 €
- Rafforzamento delle capacità nel settore sminamento ed assistenza al processo di pace colombiano → 300.000 €

Contributo al programma OSA-AICMA di “Assistenza per i sopravvissuti ad incidenti con mine antiuomo ed al loro reinserimento socio-produttivo in Colombia”



Il programma AICMA di OSA mira a potenziare le capacità delle autorità nazionali competenti in materia fornendo consulenze e assistenza tecnica, realizzando funzioni di link comunitario nei municipi dove operano le unità di sminamento umanitario del governo colombiano, organizzando attività di Mine Risk Education (es. corsi di formazione e campagne di sensibilizzazione), agevolando il ritorno degli sfollati alle aree d'origine dichiarate libere da mine ed identificando le vittime che non hanno ricevuto assistenza governativa. In quest'ultimo caso, quando si identificano nuove vittime, che non hanno ricevuto assistenza dal Governo, il programma AICMA interviene con il supporto logistico necessario per la loro corretta identificazione e registrazione e per attivare servizi che si focalizzano sull'erogazione di prestazioni di base educative e socio-sanitarie per la riabilitazione fisica e psicologica dei feriti, collaborando con organizzazioni private, pubbliche e non governative.

Area di esecuzione



- Dipartimenti di Antioquia, Meta, Bolívar, Boyacá, Caldas, Caquetá, Casanara, Chocó, Cundinamarca, Nariño, Norte de Santander, Tolima e Valle del Cauca.

Partners



- OEA

Obiettivo



- Contribuire al processo di sminamento del territorio colombiano attraverso la promozione d'informazione circa i rischi delle mine e il reinserimento socio-economico delle vittime.

Rafforzamento delle capacità nel settore sminamento ed assistenza al processo di pace colombiano

Il progetto mira a fornire assistenza tecnica per migliorare il settore dello sminamento umanitario in Colombia al fine di mitigare l'impatto di ordigni esplosivi, rendere libere dalla loro minaccia le comunità nel paese, costruire e sostenere la pace e contribuire allo sviluppo socio-economico delle vittime. L'iniziativa ha due obiettivi prioritari: 1. Mitigare il pericolo di esplosione delle mine per le comunità residenti in siti contaminati grazie all'intervento efficace del settore di sminamento umanitario attivo nel paese; 2. Utilizzare la Mine Action come strumento per costruire e sostenere la pace. L'iniziativa include una componente di assistenza tecnica per il consolidamento delle capacità di organizzazioni attive in Colombia nello sminamento umanitario, attraverso la realizzazione di attività di capacity building, la condivisione di pratiche internazionali - tra le quali l'adozione di un approccio di genere nella Mine Action, la pianificazione strategica e operativa, il coordinamento del settore, sviluppo degli standard nazionali per lo sminamento e capacità di accreditamento delle organizzazioni internazionali, organizzazione di workshop e forum. Inoltre, il progetto prevede la bonifica di aree contaminate o che si sospetta essere contaminate da mine.



Area di esecuzione



- Municipio di Leiva
- Dipartimento di Nariño

Partners



- UNMAS
- DAICMA

Obiettivo



- Ridurre l'impatto dei rischi legati agli artefatti esplosivi sulle comunità colombiane, in modo da contribuire a favorire il loro sviluppo socio-economico e costruire una pace duratura.

MIGRAZIONE & ALTRE INIZIATIVE

MIGRAZIONE



Il Rapporto Situazione relativo al novembre 2019 del 'Gruppo Inter-Agenzia sui Flussi Migratori Misti' (GIFMM – componente colombiana della 'Piattaforma Regionale di Coordinamento per i Rifugiati e i Migranti del Venezuela', presieduta da UNHCR e OIM), illustra le ultime ed allarmanti cifre della migrazione venezuelana sul territorio colombiano. Sono 1.630.903 i venezuelani presenti in Colombia (ad ottobre 2019), dei quali 641.825 regolari (l'88.6% con Permesso Speciale di Permanenza – PEP e l'11.4% con visto) e 911.714 irregolari (di cui il 69.4% sono entrati nel paese senza autorizzazione e il 30.6% hanno superato il tempo concesso di permanenza nel paese). La situazione della migrazione venezuelana verso il territorio colombiano, che sembrava inizialmente essere un'emergenza, ha assunto ormai un carattere strutturale, rendendo necessari interventi nell'ambito dell'assistenza umanitaria e del reinserimento socio-economico dei migranti che giungono in Colombia. Pertanto, l'impegno italiano durante il 2019 si è configurato in un supporto agli interventi realizzati da UNCHR in favore delle popolazioni migranti dal Venezuela.

INIZIATIVE IN ESECUZIONE

- Interventi di emergenza realizzati da Cruz Roja Internacional in favore della popolazione migrante del Venezuela **500.000 €**

ALTRE INIZIATIVE

Oltre agli ambiti menzionati, l'Italia supporta anche un'iniziativa mirata all'empowerment femminile e alla lotta alla violenza sulle donne e la Missione di sostegno al processo di pace dell'Organizzazione degli Stati Americani.

INIZIATIVE IN ESECUZIONE

- Empowerment economico, sociale e partecipazione delle donne al processo di Pace in Colombia – Voce delle Donne **111.435 €**
- Missione di sostegno al processo di pace dell'Organizzazione degli Stati Americani (MAPP OEA) nel consolidamento della pace **100.000 €**





Interventi di emergenza realizzati da Cruz Roja Internacional in favore della popolazione migrante del Venezuela



Con questa iniziativa, la Cooperazione italiana supporta l'azione della Cruz Roja Internacional di assistenza umanitaria alle popolazioni venezuelane che migrano sul territorio colombiano. Il fondo in cui il contributo confluisce mira a rafforzare cinque linee strategiche: 1. creazione e rafforzamento di spazi ludici in zone di frontiera; 2. Strategie di comunicazione per ridurre discriminazione e xenofobia; 3. Consolidamento di azioni per l'inclusione socioeconomica; 4. Finanziamenti al CENAF (Centro Nacional de Atención Fronteriza); 5. Azioni d'emergenza in salute.

Area di esecuzione



- Cucuta, Dipartimento di Arauca

Partners



- Cruz Roja Internacional

Obiettivo



- Rafforzamento dell'attenzione integrale a popolazione migrante in zone di frontiera.

Empowerment economico, sociale e partecipazione delle donne al processo di Pace in Colombia – Voce delle Donne

Attraverso un approccio integrato olistico che consideri la crescita personale delle donne sia a livello individuale sia nel proprio nucleo familiare e comunità, l'iniziativa mira ad avviare un percorso di empowerment socio economico che tenga conto delle specifiche difficoltà e ostacoli che una donna incontra sia in età adolescente sia matura. Il progetto include anche attività di formazione per la conoscenza e gestione della salute sessuale e riproduttiva e il contrasto alla violenza intra-familiare, spesso tra le prime cause ad aggravare le condizioni di povertà e discriminazione. L'attuazione delle misure descritte tiene in conto le priorità indicate dalla risoluzione UN1325, compreso il NAP italiano 2016-2019, gli obiettivi dell'agenda 2030 di cui l'Italia è promotrice a livello internazionale, in particolare sul tema dell'empowerment femminile e del contrasto alla violenza maschile sulle donne.

Area di esecuzione



- Municipio di Soacha
- Dipartimento di Cundinamarca

Partners



- Fondazione Pangea
- Centrap

Obiettivo



- Rafforzare la capacità delle comunità locali a partire dalle donne e la loro "agency" (SDGs5) nel municipio di Soacha nel Dipartimento di Cundinamarca.

Missione di sostegno al processo di pace dell'Organizzazione degli Stati Americani (MAPP OEA) nel consolidamento della pace

Area di esecuzione



- Colombia

Partners



- OEA

Obiettivo



- Supporto alla missione della MAPP OEA di accompagnamento e rafforzamento del processo di pace nei territori più colpiti dal conflitto.

La Cooperazione italiana contribuisce al Basket Fund della MAPP OEA, fondo finanziario creato per facilitare il lavoro della Missione di Supporto al Processo di Pace al fine di rafforzare il suo lavoro nei territori più colpiti dal conflitto interno armato. Gli interventi mirano al rafforzamento del processo di realizzazione degli strumenti di giustizia transizionale stabiliti dal Governo colombiano e delle capacità istituzionali e di monitoraggio della situazione di conflitto interno.



PROSPETTIVE 2020

Cuba

Con il 2020 si è aperta una nuova fase per la Cooperazione italiana a Cuba. Nel 2019 si è infatti attuato positivamente l'esercizio di negoziazione del Documento Indicativo Paese grazie al quale sono stati concordati con i partner cubani tre settori prioritari all'interno dei quali si muoveranno le iniziative finanziate dalla Cooperazione italiana a Cuba nei prossimi tre anni: a) Cultura, patrimonio ed economie creative, b) Agricoltura sostenibile, gestione delle risorse e sistemi agro-alimentari e c) Sviluppo locale e innovazione territoriale.

Per questo primo ciclo di programmazione triennale, la Cooperazione italiana intende proporre una strategia integrata basata sul concetto di "programma", articolato su tre assi strategici di intervento, interconnessi tra loro. La filosofia alla base del DIP è quella di sostenere politiche di sviluppo coerenti, che favoriscano una condivisione di conoscenze e risorse, rafforzando la costruzione di partenariati solidi e affermando la volontà dei due Governi di unire gli sforzi per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo dell'Agenda 2030.

Per quanto riguarda il canale bilaterale, per il 2020 si è deciso di concentrare le risorse disponibili in un'unico intervento in gestione diretta afferente al settore agroforestale: si tratta di un'iniziativa articolata, che mira a promuovere processi di sviluppo territoriale e sostenibile, da un punto di vista sociale, ambientale ed economico, favorendo sinergie tra settori specifici quali la gestione ambientale ed il turismo sostenibile, incoraggiando l'agricoltura organica, l'ecoturismo e il turismo rurale comunitario, come fonti di reddito alternative per le comunità rurali destinatarie e per offrire maggiori opportunità ai giovani.

Nel 2020, continueremo inoltre a favorire la partecipazione dei soggetti del Sistema Italia in particolare Università, enti locali, organizzazioni della società civile ed enti privati.

Verranno infatti avviate le iniziative attribuite a tre OSC italiane, nell'ambito dei bandi affidati lanciati lo scorso anno da AICS L'Avana. Si tratta della prima volta che questa modalità viene utilizzata nel Paese caraibico e vedrà l'avviamento di tre iniziative afferenti ai tre diversi settori prioritari.

Si consoliderà la già iniziata collaborazione con il settore privato in particolare nell'ambito rurale, anche attraverso il coordinamento con la locale sede dell'ICE, per favorire maggiori sinergie grazie a partenariati con piccole e medie imprese (PMI) italiane e cubane, innovative e tecnologicamente avanzate, che potranno offrire ai partner locali possibilità di alleanze commerciali, assistenza tecnica e formazione a partire del trasferimento di tecnologia e know how sulle filiere identificate.

AICS L'Avana si propone inoltre di coinvolgere maggiormente gli enti locali attraverso la promozione di partenariati per lo sviluppo, tramite la creazione e il ripristino di esperienze di scambio, anche nell'ambito dell'esperienza PADIT (Piattaforma Articolata per lo Sviluppo Integrato Territoriale), iniziativa di sviluppo locale implementata da UNDP con il cofinanziamento di AICS giunta ormai alla sua seconda fase.

Si arricchirà anche l'impegno nel settore della cultura, grazie all'avvio di due importanti iniziative nel settore patrimonio. Nella città de L'Avana l'opera di restauro e riqualificazione del Collegio Santa Clara, in Oriente l'iniziativa di valorizzazione e sviluppo dei centri storici minori. Prosegue inoltre il processo di recupero della Facoltà di Teatro dell'ISA.

Per quanto riguarda le sinergie con l'Unione Europea, mentre continua l'impegno comune per promuovere un'azione europea il più possibile partecipata e condivisa, nel 2020 proseguirà l'esercizio di mappatura degli interventi da parte degli Stati Membri, allo scopo di poter meglio armonizzare le attività di cooperazione e predisporre un dialogo con le autorità cubane in merito ad una futura azione di programmazione congiunta.

All'interno della cornice europea continuerà il costruttivo confronto sulle tematiche legate all'uguaglianza di genere e all'empowerment femminile, nell'ambito del tavolo di lavoro avviato lo scorso anno per la stesura del GAP II (Gender Action Plan), che vede il pieno coinvolgimento di AICS L'Avana.

PROSPETTIVE 2020

Colombia

Il 2019 è stato un anno di grandi sinergie con gli altri attori della cooperazione presenti nel paese, tra cui organizzazioni delle Nazioni Unite (FAO, WFP), istituzioni nazionali (Ministero dell'Agricoltura, APC Colombia) e Delegazione dell'Unione Europea, permettendo un'espansione del numero di iniziative in programma per il 2020 e un aumento dei contributi erogati dalla Cooperazione italiana anche verso settori ancora inesplorati in Colombia. Inoltre, il 2019 si è configurato come un anno di chiusura di accordi e trattative con le autorità locali competenti per l'avvio di iniziative approvate nel corso dell'anno, rinnovo di contributi previamente deliberati dall'Italia nel settore dello sminamento umanitario e approvazione di alcune iniziative in partenza prevista per il 2020. Per il 2020 si prevede l'inserimento di nuove figure professionali che affiancheranno l'esperto di cooperazione e responsabile dell'ufficio e, inoltre, la partecipazione italiana ad un tavolo di lavoro della cooperazione internazionale in Colombia su tematiche di genere (Mesa de Género de la Cooperación Internacional-MGCI).

Le iniziative in esecuzione per il 2020 saranno:

- “La pace, unica speranza per lo sviluppo economico e sociale – PUEDES”, rinnovo del finanziamento di 2 milioni di EUR.
- “Rafforzamento delle capacità nel settore sminamento ed assistenza al processo di pace colombiano”, UNMAS, rinnovo del finanziamento di 350.000 di EUR.
- “Contributo al programma OSA-AICMA di Assistenza per i sopravvissuti ad incidenti con mine antiuomo ed al loro reinserimento socio-produttivo in Colombia”, OSA, rinnovo del contributo di 75.000 di EUR.
- Contributo di 500.000 di EUR alla Croce Rossa Internazionale per fronteggiare la crisi dei migranti venezuelani nel paese.
- Contributo di 600.000 euro al WFP – World Food Programme delle Nazioni Unite, progetto in formulazione, avvio previsto fine 2020.
- “ACC – Alleanze pubblico-private per il consolidamento della Pace attraverso il rafforzamento della commercializzazione e dei servizi primari a favore del settore agricolo colombiano”, progetto approvato, in fase di firma dell'accordo.
- “Agricoltura e turismo sostenibile per il consolidamento della pace in Colombia”, in fase di avvio.
- “Strategia di sviluppo territoriale sostenibile per la riattivazione economica e l'integrazione sociale del municipio di Mapiripán”, accordo firmato, in fase di avvio.
- “Fondo per il supporto tecnico e gestionale al progetto di cooperazione delegata – DRET fase II Colombia”, in formulazione, previsto avvio primo semestre 2020.
- “Empowerment economico, sociale e di partecipazione delle donne al processo di Pace in Colombia – Voce delle Donne”, in fase di esecuzione.





Seguici su



<https://lavana.aics.gov.it/>



facebook.com/aicslavana/



twitter.com/aics_lavana

Contatti



+5378327079



segreteria.avana@aics.gov.it